



Rimini li 20 luglio 2009

**Gent.mi Sigg.ri**

A tutti i Soci del Big Game Italia  
loro Indirizzi

Ai Presidenti delle associazione Sportive  
iscritte al Big Game Italia

**e per conoscenza ai Sigg.ri**

Al Signor Ministro per le Politiche  
Agricole-Alimentari e Forestali  
Luca Zaia  
Via XX Settembre n.20- 00187 ROMA

Al Signor Sottosegretario con delega alla pesca  
del M.I.P.A.F. e D.G. della Pesca Marittima e  
Acquacoltura  
Antonio Bonfiglio  
Via Dell'Arte n.16 - 00144 ROMA

Al Signor Ministro del Turismo  
Michela Vittoria Brambilla  
Via della Ferratella in Laterano n.51 – 00184 ROMA

Alla stampa del settore

Gentile Socio,

la presente in seguito alla ns. precedente del 21 giugno u.s. con la quale Ti abbiamo comunicato che la ns. Associazione ha fortemente contestato il contenuto della circolare n. 14152 del 05 maggio 2009 emanata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) relativa alla pesca del Tonno Rosso per il settore sportivo e ricreativo anno 2009.

Purtroppo, come era da immaginare, le ns. rimostranze sono rimaste completamente inevase da parte dei responsabili del Ministero e come preannunciato il Big Game Italia ha dovuto, nostro malgrado, presentare idoneo ricorso al TAR del Lazio per chiedere giustizia e l'annullamento della nota dirigenziale emanata dal Direttore Generale della Pesca.

Nel ricorso presentato al TAR del Lazio abbiamo anche chiesto un intervento d'urgenza e cautelare affinché lo stesso Tribunale Amministrativo possa intervenire urgentemente, cioè prima che finisca la stagione estiva 2009, per porre fine a questa ingiustificata situazione di compressione dei ns. diritti di pescatori sportivi/ricreativi. Nei prossimi giorni dovremmo essere in grado di conoscere l'eventuale data di fissazione dell'udienza cautelare e sarà ns. premura inserire tale informazione nel ns. sito internet [www.biggameitalia.it](http://www.biggameitalia.it)

Come chiaramente puoi notare la presente lettera viene inviata oltre che a tutti i ns. Associati anche all'indirizzo di alcuni Ministri e Sottosegretari del ns. Governo Italiano per informarli della difficile situazione in cui la precitata Circolare Ministeriale ha fatto precipitare la pesca ricreativa e sportiva del tonno rosso in Italia. Infatti il problema della ns. contestazione contro il provvedimento Ministeriale non è relativo all'applicazione del "Regolamento Comunitario (CE) 302/2009, che di fatto interessa tutti gli Stati membri della Comunità Europea

ed è da noi condiviso, ma nasce dalla errata interpretazione che la Dirigenza del Ministero ha dato alla norma comunitaria, che al contrario di quanto sostenuto nella Circolare, non contiene le limitazioni e gli obblighi che sono stati applicati per noi Pescatori Sportivi e/o Ricreativi Italiani. Ecco perché vogliamo informare di questa grave situazione anche altri Ministri Italiani che secondo noi sono competenti in materia di pesca ricreativa e sportiva poiché la ns. attività diportistica produce P.I.L. che riguarda principalmente il turismo e le attività produttive e non le risorse agricole di cui preleviamo in quota infinitesimale rispetto alla pesca professionale.

Ti comunichiamo inoltre che per coerenza con la ns. presa di posizione contro questo scellerato provvedimento ministeriale il Consiglio Direttivo del Big Game Italia ha deliberato di non patrocinare alcuna manifestazione sportiva/ricreativa prevista nel calendario agonistico 2009. Pertanto le manifestazioni di pesca sportiva previste nelle prossime settimane a Rimini, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Porto Rotondo non saranno patrocinate dal Big Game Italia. Ciò non significa che i singoli Club organizzatori, ns. Associati, non potranno organizzare la manifestazione programmata ma significa che il Big Game Italia non patrocinerà istituzionalmente e tecnicamente per l'estate 2009 attività sportive/ricreative in segno di protesta al provvedimento dirigenziale del Direttore Generale della Pesca del Ministero per le Politiche Agricole - Alimentari e Forestali del 05 maggio 2009 n. 14152.

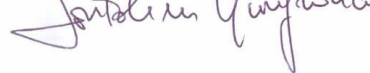
Questa scelta così come tante altre che la ns. Associazione ha dovuto nei decenni passati intraprendere, sicuramente da tanti sarà ben vista e condivisa così come per tanti altri resterà incomprensibile e pertanto criticata. Questa è la ns. scelta, sicuramente coerente e forte come tutte le azioni che in questi ultimi quindici anni abbiamo intrapreso e portato comunque a termine e Ti saremmo grati se anche questa volta, in questo duro e difficile momento, continuerai a far parte della ns. Associazione aiutandoci sia con la quota associativa, che con eventuali tuoi consigli da inviare al ns. indirizzo di posta elettronica [biggame@biggameitalia.it](mailto:biggame@biggameitalia.it), nonché se ne hai la possibilità di "spronare" qualcuno dei politici dell'attuale Governo Italiano perché si interessi alla ns. causa ed eviti che la burocrazia distrugga il ns. amato sport o comunque quella che per molti di noi rappresenta una vera e propria "ragione di vita".

Infine Ti alleghiamo alla presente la lettera che il dott. Joe Borg, membro della Commissione Europea responsabile per la pesca e gli affari marittimi, ha inviato nel mese di aprile u.s. ai "ns. Cugini Spagnoli" (chiaramente da noi tradotta in italiano) con cui da anni collaboriamo e con la quale chiarisce perfettamente il pensiero della Comunità Europea rispetto al settore della pesca sportiva e ricreativa. Quanto riferisce il dott. Joe Borg non è riferito esclusivamente ai pescatori sportivi e ricreativi spagnoli ma è riferito a tutti i Cittadini degli Stati membri della Comunità Europea ed ecco perché noi sosteniamo che il problema non è della CE ma è prettamente Italiano e rappresentato, speriamo, da pochi funzionari ministeriali che confondono la pesca sportiva e ricreativa con la pesca professionale addebitandoci in alcuni casi anche l'attività di pesca illegale.

Nella speranza di aver fatto cosa gradita nel comunicarTi quanto sopra colgo l'occasione per inviarti i miei migliori saluti.

Il Presidente

Gianfranco Santolini



*Big Game Italia Via Sinistra del Porto, 164 Casella Postale 343 Rimini Centro tel. 0541-22966 fax 0541-56878-47900 Rimini E-mail [biggame@biggameitalia.it](mailto:biggame@biggameitalia.it)*



**JOE BORG**  
**MEMBER OF THE EUROPEAN**  
**COMMISS**

Prima di assumere l'incarico di membro della Commissione europea responsabile per la pesca e gli affari marittimi, Joe Borg, 57 anni, quale Ministro degli Esteri di Malta, ha svolto i negoziati per l'adesione di Malta all'Unione europea. Dal 1979, Joe Borg ha ricoperto vari incarichi accademici presso l'Università di Malta, specializzato in diritto societario, diritto industriale e diritto europeo. Ha inoltre ricoperto vari incarichi come consulente legale per le imprese e gli enti di Malta e nel 1995, fu il principale autore e redattore del Companies Act Malta.

Il dott. Borg è stato eletto nel 1995 come membro della Camera dei rappresentanti di Malta ed ha svolto l'attività di segretario parlamentare presso il ministero degli Affari esteri nel 1998/99.

Joe Borg è sposato con Isabelle e hanno due figli, Giuseppe e Clara

Dai "nostri Cugini Spagnoli" abbiamo ricevuto una lettera dal Commissario Europeo per la Pesca, Joe Borg la massima autorità in materia di pesca della Commissione europea, che chiarisce in modo illuminante la nostra situazione.

Qui di seguito il contenuto della lettera che ci riempie di orgoglio e di riconoscimento.

Bruxelles, 30 aprile 2009 .

Gent.mi Signori

Vi scriviamo su un argomento d'interesse per tutte le persone che praticano in Europa la pesca ricreativa con canna. Come già sapete, la pesca ricreativa si accosta alla nostra proposta sul controllo futuro delle attività di pesca in acque comunitarie.

Durante gli ultimi mesi ho ricevuto numerose lettere dai ministeri federali e regionali, da parte deputati del parlamento europeo e di quello nazionale, di associazioni di pescatori con canna e da parte degli stessi pescatori, nelle quali si pongono domande molto concrete sul tipo di attività contemplate nel nuovo regolamento.

Questi quesiti sono sorti poiché i pochi articoli del regolamento proposto in merito alla pesca sportiva, sono stati redatti in forma generale e potrebbero dare adito a malintesi e false idee, in quanto, come spesso accade con questo tipo di proposta, i dettagli ed i parametri esatti vengono fissati durante i negoziati in seno al Consiglio dei Ministri.

Per questo motivo, desidero chiarire la questione e spiegare pubblicamente ancora una volta i fatti.

La nostra proposta non vuole riversare su ogni pescatore le quote o i controlli di pesca che si applicano ai pescatori professionali. Proponiamo semplicemente l'introduzione di alcuni requisiti di base relativi alle autorizzazioni ed alla notifica in merito alla pesca ricreativa svolta in alto mare, il cui oggetto, riguarda un numero molto limitato di popolazioni ben definite e che si trovano biologicamente in cattivo stato: quelle che sono chiamate *"popolazioni di recupero"*.

Considerando le ripercussioni pratiche della nostra proposta, è molto importante osservare che attualmente, ci sono solo due specie di pesci oggetto di pesca ricreativa e soggette ai piani di recupero: il tonno qualità rossa ed il merluzzo. Certamente, nella pesca ricreativa si catturano anche branzini, salmoni e pesci di molte altre specie, ma nessuna di queste specie è soggetta a piani di recupero; esse quindi non rientrano nell'ambito dell'applicazione della proposta di controllo. Per questo motivo, la gran maggioranza dei pescatori non sarà toccata dalla nostra proposta.

Mi piacerebbe inoltre segnalare che, in seguito al dibattito svoltosi sull'argomento nel parlamento Europeo il 21 aprile ed alla successiva presentazione di determinati emendamenti, riterrei di delimitare di più le disposizioni, proponendo al Comitato Scientifico, Tecnico ed Economico della Pesca (CCTEP), di dare indicazioni agli Stati Membri pertinenti ed alla Commissione, su quali tipi di pesca sportiva si ripercuotono in maniera importante sulla *"popolazione di recupero"*. In seguito a tale avviso da parte del CCTEP, gli stati Membri determineranno quindi quale sarà la misura che verrà considerata rilevante per ogni *"popolazione di recupero"*.

Devo inoltre sottolineare che il pescatore di pesca ricreativa non verrà necessariamente toccato dalla nostra proposta anche se pesca una delle popolazioni di recupero indicate tra quelle che hanno anche se pesca una delle popolazioni di recupero indicate tra quelle che hanno un'importanza rilevante. Se un pescatore cattura una piccola quantità di merluzzi, per esempio, per suo consumo privato, non entrerà nell'ambito dell'applicazione del regolamento di controllo. I dettagli concernenti la definizione di "piccola quantità" verranno stabiliti caso per caso, secondo le specie catturate; sono disposto a proporre un'appropriata clausola nell'atto esecutivo. Naturalmente, la cifra che verrà stabilita non sarà la stessa per merluzzo e tonno rosso. Com'è risaputo, esistono molte norme nazionali in vigore sulla pesca ricreativa. Nella maggior parte degli Stati membri sono già previste le autorizzazioni e le notifiche di cattura, anche se le norme differiscono da Stato a Stato. La Commissione spera, pertanto, che la Vs. proposta contribuisca al recupero di queste norme e che renda più coerente la loro applicazione garantendo l'ottenimento dei dati ugualmente esatti su questo tipo di pesca indipendentemente da dove essa si pratichi. Nel farlo, vorremmo trovare un buon equilibrio in modo da ottenere da una parte, informazione sull'impatto della pesca ricreativa nelle popolazioni di recupero, mantenendo tuttavia la garanzia che i requisiti burocratici non gravino sui pescatori a canna le cui prede non hanno un'incidenza così importante o sui quei pescatori che catturano individualmente piccoli quantitativi.

Spero sinceramente di aver chiarito tutti gli aspetti che sono giunti alla mia attenzione negli ultimi mesi e riguardanti la pesca ricreativa.

Un cordiale saluto.

JOE BORG

European Commission, B- 1049 BRUSSELS